



FONDAZIONE
EDMUND
MACH 

ATTI DELLE GIORNATE TECNICHE

12^a GIORNATA TECNICA DELLA VITE E DEL VINO

San Michele all'Adige, 10 dicembre 2019

a cura di Maurizio Bottura

© 2019 Fondazione Edmund Mach, Centro Trasferimento Tecnologico,
Via E. Mach, 1 - 38010 San Michele all'Adige (TN)

Pubblicazione prodotta in occasione della 12ª Giornata Tecnica della vite e del vino a San Michele all'Adige il 10 dicembre 2019.

A cura di
Maurizio Bottura

Coordinamento editoriale
Erica Candioli

Andamento stagionale e fitosanitario 2019

Maurizio Bottura, Michele Margoni, Bruno Mattè - Centro Trasferimento Tecnologico, Fondazione Edmund Mach

Il 2019 sarà ricordato in viticoltura come un'annata che dal punto di vista produttivo è stata inferiore alle attese, condizionata dagli andamenti climatici di aprile e maggio non favorevoli.

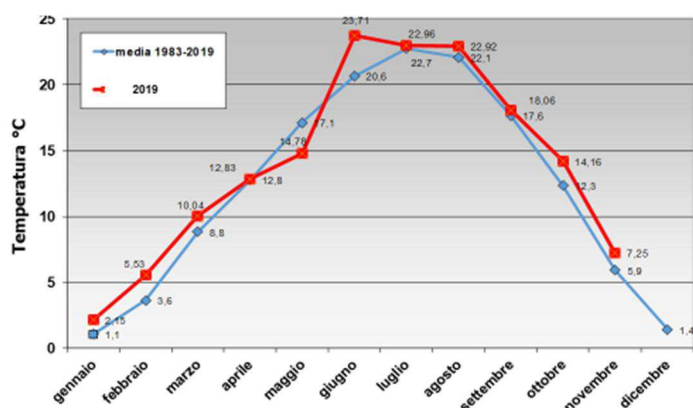


Fig. 1 - Temperature medie (S. Michele all'Adige)

Le temperature sono state caratterizzate da gennaio, febbraio e marzo più caldi della media (1983-2019) con germogliamento anticipato. Ad aprile le temperature registrate sono perfettamente in media, mentre a maggio registriamo un deficit delle stesse di oltre 2,5°C rispetto alla media, con conseguente blocco della crescita vegetativa, filatura dei grappolini in alcune cultivar. Segue il mese di giugno di oltre 3°C superiore alla media. Il giugno più caldo dopo quello del 2003. I successivi mesi di luglio agosto settembre ottobre e novembre sono tutti superiori alla media.

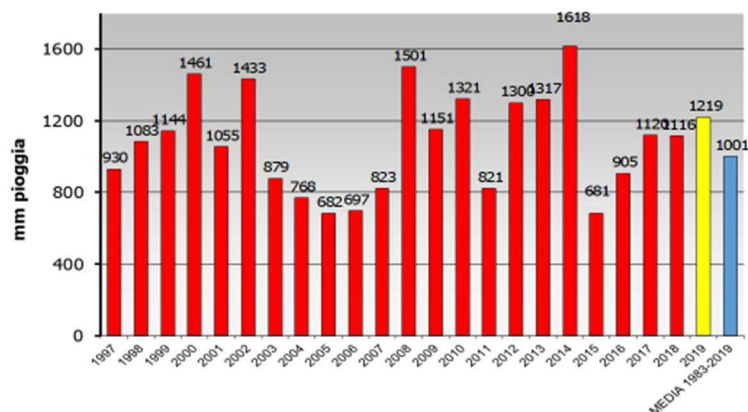


Fig. 2 - Piovosità annua (San Michele all'Adige) 1997-2019

Per quanto riguarda la piovosità del 2019 è stata maggiore delle ultime 4 annate e superiore alla media. I mesi di aprile maggio e novembre hanno fatto registrare dei picchi di piovosità molto importante (200 mm circa ad aprile e maggio, quasi 400 mm a novembre). Al contrario il mese di giugno è stato secco con solo un piccolo evento temporalesco.

Dal punto di vista fitosanitario, le preoccupazioni si sono concentrate a fine aprile e a maggio per quanto riguarda la peronospora. Ma nonostante le abbondanti piogge e le notevoli ore di bagnatura fogliare, il fungo è stato meno aggressivo di quanto ci si potesse aspettare per le temperature basse registrate. Ciò ha impedito di fatto lo svilupparsi di infezioni importanti e consistenti. Il successivo mese di giugno asciutto ha determinato quasi un azzeramento delle problematiche antiperonosporiche e solo nella terza di luglio sono

comparse delle macchie di peronospora sulle foglie giovani delle femminelle. Al contrario il mese di giugno caldo e asciutto ha favorito lo sviluppo dell'oidio soprattutto nelle zone collinari e su cultivar sensibili, ma senza danni significativi alla produzione. La botrite e/o il marciume acido si è presentata sulle cultivar precoci e nei vigneti più vigorosi nella terza decade di agosto, in parte a causa delle temperature minime notturne elevate, ma senza danni significativi.

Il mal dell'esca è stabile su valori medio elevati. Le produzioni sono state inferiori di oltre un 15% rispetto allo scorso anno e inferiori anche alla media.